Anno 64 — Domenica-Lunedì 19-20 Maggio 1929 - Anno VII — N. 120

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo in Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17 - Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefoni: Direzione e Amministrazione 1. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Oggi i Sovrani e le Principesse sbarcheranno a Rodi

Il vibrante saluto del Governatore

RODI, 18.

La città è tutta adorna di tricolori, festoni e di scritte inneggianti al Re ed a Casa Savoia. La popolazione vive con ansia febbrile le ultime ore di attesa per l'arrivo degli Ospiti Reali. Da ogni parte dell'Isola sono convenute a Rodi numerose rappresentanze per porgere ai Sovrani il saluto devoto.

Il Governatore, S. E. Lago, ha lanciato il seguente proclama:

« Sudditi del Re

Colui che all'inizio del secolo, Principe pensoso della più antica Dinastia del mondo, percorreva i mari degli aviti reami di Gerusalemme e di Cipro, ed approdava in Rodi, trovandovi le origini leggendarie ed eroiche del motto sabaudo, domani sbarcherà Re in Rodi, Re della nostra Grande Nazione Vittoriosa in guerra e potente in pace.

Inchiniamoci davanti alla Maestà del Re, evocando con commossa fierezza le tradizioni e le glorie latine e italiane all'Oriente ed esaltando nel Re gli alti destini della Patria.

Inchiniamoci davanti alla Maestà della graziosa Regina, specchio di tutte le virtù di nostra gente e davanti alle L.L. A.A. le Principesse Reali, soavi fiori di bellezza e di grazia italiana.

In questo momento il nostro pensiero richiama anche l'immagine luminosa di S. A. R. il Principe Ereditario che ha lasciato qui una inestinguibile scia di affetto e di ammirazione.

I sudditi italiani dell'Egeo offrano riverenti e riconoscenti il loro omaggio agli Augusti Sovrani ed alla Reale Famiglia ».

Importanti leggi discusse al Senato

Il giuramento di S. E. Spezzotti

ROMA, 18.

La seduta è aperta alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI il quale comunica che in Comitato segreto di ieri è stata convalidata la nomina a senatori dei signori MARANI di Gorizia e Varisco.

Il PRESIDENTE si alza e con lui si alzano i senatori ed i ministri. — Commemora il senatore Giovanni Auteri-Berretta ricordandone i meriti di giurista e di parlamentare (approvazioni).

ROCCO, Ministro della Giustizia, si associa a nome del Governo.

Segue il giuramento di vari senatori.

Introdotto dai senatori Morpurgo e Pitacco presta giuramento il senatore SPEZZOTTI.

Senza discussione sono approvati vari disegni di legge.

Per l'esercizio della professione di ragioniere

Si passa alla discussione del disegno di legge contenente disposizioni sull'esercizio della professione di Ragioniere.

MORPURGO (relatore) — Fa rilevare che due sono le disposizioni principali di questo disegno di legge: una riguarda i limiti delle attribuzioni, assegnate alla professione del ragioniere; l'altra si riferisce alla iscrizione di periti in ragioneria nell'albo pur non possedendo il titolo di studio. La prima disposizione è stata presa dal Ministero per accogliere i voti dei laureati in scienze economiche e commerciali; a questi furono attribuiti gl' incarichi di ordine superiore. E' stato poi prorogato il termine per la iscrizione negli albi dei ragionieri di vecchi ed esperti professionisti, ma questo provvedimento, del quale solo pochi potranno avvalersi, non lede gli interessi nè degli iscritti nell'Albo dei Ragionieri nè dei laureati in scienze economiche e commerciali.

ROCCO (Ministro della Giustizia) — Ringrazia il relatore dell'adesione data al disegno di legge. La questione di fissare i limiti tra professionisti affini è assai spinosa. L'oratore ritiene che con questo disegno di legge si sia risolto il problema con equità tutelando sia gli interessi dei dottori commercialisti sia quello dei raginieri. Si è dovuto poi concedere transitoriamente ai professionisti esperti in ragioneria la iscrizione nell'albo dei ragionieri ammettendo che potessero farne domanda quelli che, pur avendo i titoli, non li avevano presentati in tempo.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Modificazioni alle tasse sulle concessioni governative

Si passa alla discussione del disegno di legge che reca modificazioni alle tasse sulle concessioni governative.

PIRONTI (relatore) — Fa rilevare che mentre fino al 1926 la tassa istituita per lo spaccio di bevande alcooliche in alberghi, ristoranti, trattorie era devoluta ai Comuni, un decreto del 1926 applicò una sovratassa a favore dell' Erario dello Stato che avrebbe dovuto essere pagato soltanto per un anno. Nel 1927 tale sopratassa fu prorogata per un altro anno, finchè il 9 dicembre 1928 un terzo decreto legge ha reso permanente questa sopratassa e l'ha raddoppiata. L' Ufficio Centrale, pur rendendosi conto delle ragioni fiscali del provvedimento, raccomanda al Governo che non venga con questo fatto costituito un precedente. Se una sovratassa dovesse essere applicata questa avrebbe dovuto andare a vantaggio degli stessi Comuni ai quali era dovuta la tassa. Nel caso speciale poi si tratta di una tassazione che si ripercuote immediatamente sui consumatori. Non chiede al Ministro un pegno, ma raccomanda che per l'avvenire si eviti di sovrapporre a tassa comunali, tasse statali.

MOSCONI (Ministro delle Finanze) — Il decreto legge in discussione più che uno scopo di carattere fiscale ha lo scopo di carattere sociale che si rileva non solo dall'art. 1 che riguarda l'aumento della tassa ma dall' art. 2 che tende a ridurre il numero eccezionale di esercizi, di questa categoria. Il Governo ha ritenuto doveroso mantenere la tassa perchè perduravano gli scopi per i quali fu istituita. E d'accordo col relatore nel mantenere una separazione tributaria tra Stato e Comune, ed a questo criterio è inspirata la riforma dei tributi locali che si sta preparando. Per la disposizione in discussione però non è da temere alcun precedente, trattandosi di un caso molto speciale.

PIRONTI (relatore), ringrazia.

Gli articoli del disegno di legge sono rinviati allo scrutinio segreto.

Senza discussione sono approvati altri disegni di legge.

Per l'utilizzazione della roccia asfaltifera

Si passa alla discussione del disegno di legge contenente provvedimenti per favorire la utilizzazione della roccia asfaltifera.

DALL' OLIO Alfredo (relatore) — Espone al Senato le condizioni del nostro Paese nei riguardi del petrolio e come esso debba essere importato nella quasi totalità. Col disegno di legge in discussione ci si propone di utilizzare le rocce asfaltifere delle quali il nostro Paese ha molta dovizia per procurarci una notevole parte di quell'olio minerale che siamo costretti ad importare. Si tratta per oggi di diminuire il peso della importazione e contemporaneamente di iniziare la produzione in paese di olii minerali la cui importanza è grandissima specialmente per la difesa del Paese. Marina, aviazione, trasporti, hanno assoluta necessità di questo carburante, e l' Ufficio centrale, mentre approva questo disegno di legge che permette la costituzione di stabilimenti per la distillazione di queste roccie asfaltifere della quale il paese è molto ricco, raccomanda che si dia il massimo sviluppo a questa realizzazione. Pertanto dà completa approvazione al disegno di legge e spera vederlo in breve tempo tradotto in atto.

LESSONA (Sottosegretario alla Economia) — Ringrazia a nome del Governo il relatore per l'appoggio dato al disegno di legge. Non ricorderà al Senato quanto ha fatto il Governo in merito alla questione dei combustibili che finora hanno formato si può dire esclusivamente oggetto di importazione. Col disegno di legge in discussione si attua il primo tentativo di una industrializzazione nazionale in materia di combustibili. Assicura il relatore che il Governo darà la massima adesione alle sue raccomandazioni ed invita il Senato ad approvare il disegno di legge il quale ha anche lo scopo di contribuire alla difesa del Paese. (Applausi).

Gli articoli del disegno di legge sono approvati e rinviati allo scrutinio segreto.

Giovedì si inizierà la discussione sul trattato del Laterano

Il PRESIDENTE avverte che essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato terrà seduta giovedì 23, alle ore 16, incominciando con la discussione dei disegni di legge concernenti il trattato del Laterano.

La seduta è tolta alle ore 17.45.

I Volontari di guerra mantovani ricevuti dal Duce

ROMA, 18.

Il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale una Commissione di Volontari di guerra di Mantova accompagnata dal presidente Eugenio Coselschi e dal segretario generale Augusto Pescosolido e composta dal dott. Sandri, dal maggiore Arcese, da Armanco Coco e da Enrico Tazzoli pronipote del Martire di Belfiore.

I volontari di guerra hanno offerto in devoto omaggio al Duce un cofano artistico (opera pregevole dell' artefice mantovano Enrico Mori, pure presente) nel quale era racchiusa la riproduzione in marmo del cippo di Belfiore con una zolla di quella sacra terra.

Il Capo del Governo, grato per il dono, ha avuto parole di vivo compiacimento pei volontari di guerra ai quali si è compiaciuto di rilasciare una sua fotografia con la seguente dedica:

« Ai volontari di guerra di Mantova Virgiliana, eroica, fascista ».

Il Presidente e il Segretario dell'Associazione on. Coselschi e comm. Pescosolido, hanno poi consegnato al Capo del Governo la collezione completa dell'annata del 1838 della « Volontà d' Italia », artisticamente rilegata.

1500 francesi a Roma
L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 18.

Una numerosa colonna di circa 1500 francesi facenti parte del pellegrinaggio de « La France du Travail à Rome », si è recata a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Il gruppo nel quale si trovavano molte personalità francesi ha salito la scalea e si è quindi disposto con raccoglimento sul ripiano dell'Altare della Patria.

Il signor Zamansky, presidente del Centro cattolico di Parigi, ha parlato brevemente e quindi, dopo un breve silenzio, il Cardinale Maurin, Arcivescovo di Lione, che indossava i paludamenti del suo grado, ha recitato una preghiera in suffragio dei soldati italiani e francesi caduti sul campo dell'onore.

Soci polacchi della "Dante" visitano l'Italia

ROMA, 18.

Sono giunti a Roma una cinquantina di soci polacchi del Comitato della « Dante Alighieri » di Varsavia che compiono un viaggio in Italia dove si tratterranno circa un mese per visitare le principali città. Stamane hanno deposto una corona d'alloro coi colori della loro nazione, sulla tomba del Milite Ignoto. Alla significativa cerimonia assistevano, oltre ad una larga rappresentanza della « Dante Alighieri », con diversi consiglieri e il direttore generale del Sodalizio, i delegati della Segreteria generale dei Fasci all' estero, della Federazione provinciale fascista, dell'Associazione dei combattenti e di altri Enti patriottici con bandiera.

S. E. Balbo a Fiume

FIUME, 18.

Nel pomeriggio è giunto in volo da Venezia S. E. Balbo che accompagnava una comitiva di 300 dopolavoristi ferraresi che si recano a visitare Abbazia e Fiume.

S. E. Balbo ha visitato la città recandosi poi in Prefettura dove è stato ossequiato dai giornalisti qui giunti per il convegno regionale giuliano.

Il Principe di Udine a Barcellona
al Comando della Divisione italiana

BARCELLONA, 18.

E' giunta a Barcellona la Divisione italiana composta dagli incrociatori « Trento » e « Trieste » e dai cacciatorpediniere « Nembo » ed « Euro » al comando di S. A. R. il Principe di Udine che ha issato la sua insegna di Principe reale a bordo della « Trento ».

S. A. R. ha ricevuto la visita di S. E. l'Ambasciatore d' Italia marchese Medici del Vascello, tutte le autorità civili e militari di Barcellona, del Vescovo della Diocesi, degli Ammiragli comandanti la Squadra spagnola e la Divisione inglese ancorata in porto e del Comandante della nave portoghese « Vasco de Gama ».

Nel pomeriggio il Principe ha restituito le visite accompagnato dal Regio Console italiano.

Il Principe ha ricevuto anche i dirigenti della Colonia italiana di Barcellona ai quali ha manifestato il suo compiacimento per aver avuto occasione di conoscere questo importante centro di attività italiana.

L'incontro coi Sovrani spagnoli

BARCELLONA, 18.

Stamane S. A. R. il Principe accompagnato dall'Ambasciatore d' Italia e dal personale civile dell'Ambasciata si è recato alla stazione ad incontrare i Sovrani spagnoli che si sono secoloro intrattenuti con la più grande cordialità.

I segretari dei gruppi universitari ricevuti da S. E. Turati

ROMA, 18.

Stamane alle ore 10.30 a palazzo Vidoni, alla presenza di S. E. Turati, Segretario del Partito, convocati dall'Ufficio centrale dei G. U. F., si sono riuniti i segretari dei gruppi universitari fascisti ed i comandanti dei reparti della milizia universitaria. Essi hanno riferito sulla organizzazione compiuta alla periferia in merito alla seconda adunata nazionale universitaria che avrà luogo a Roma il 24 maggio ed hanno ricevuto dal Segretario del Partito gli ultimi ordini ripartendo in giornata per raggiungere le proprie sedi.

La vicenda Bruneri - Canella verso la fase conclusiva

Un nuovo passo nella causa di stato — La discussione al 1.o luglio — L'ex-ricoverato è disposto a sottoporsi ad ogni esame od esperimento che la Corte voglia ordinare — Le conclusioni delle due parti.

TORINO, 18.

Lentamente — ma con quella lentezza forzata ed ineluttabile che guida consuetamente tutti i procedimenti civili, regolati da tante norme e così irti di formalità — la causa originata dall'appello interposto dall'ex ricoverato di Collegno contro la sentenza del Tribunale di Torino che gli attribuiva lo stato civile di Mario Bruneri, si va avviando verso la fase conclusiva. Un ulteriore passo verso questo sbocco, atteso ed augurabile, è stato fatto ieri collo scambio delle conclusioni formulate dalle due parti e colla fissazione dei termini entro i quali si avrà lo scambio dei testi delle rispettive conclusionali e discussione dell'ormai annosa vicenda.

Una nuova perizia

La causa è stata chiamata alla prima Sezione della Corte d'Appello. Presiedeva il primo Presidente S. E. Casoli ed era intervenuto in rappresentanza del P. M. il sostituto Procuratore Generale comm. Icardi. L'ex ricoverato era rappresentato dall'avv. Riccardo Sola; Rosa e Felice Bruneri dall'avv. Cravera e dal procuratore avv. Fulvio Martinengo. Per ieri come si ricorderà, doveva essere completata da parte della difesa dell'ex ricoverato, la produzione di tutto il nuovo materiale di cui i patroni intendono valersi per la discussione della vicenda. Una parte di questo nuovo materiale era stata presentato nel mese scorso. Esso consiste, come si ebbe occasione di riferire, in una serie di attestazioni rese recentemente dinanzi a notaio da persona che avendo conosciuto il prof. Giulio Canella hanno ritrovato quest' ultimo nell' individuo già ricoverato al Manicomio di Collegno col numero 44.170 e di altre che essendo state in dimestichezza con Mario Bruneri escludono che questi possa essere l'ex ricoverato.

Ma il grosso delle produzioni preannunciato è costituto dal testo di una perizia resa, collegialmente, da psichiatri, radiologi, chirurghi ecc.

— Orbene — ha avvertito l'avv. Sola, iniziandosi l'udienza — la perizia è redatta, è pronta, ma data la sua estensione (si tratta di 500 fogli dattilografati che costituiranno un volume di circa 300 pagine a stampa) non si è potuto procedere in tempo ad ultimarne la stampa, così da poterne distribuire copia alle parti. Per la stampa del testo della perizia occorreranno alcuni altri giorni e l'avv. Sola ha chiesto una ulteriore, breve dilazione del termine stabilito per la presentazione del documento. Intanto, egli ha depositato una serie di lettere dirette dalla fronte — negli anni 1915-... — alla signora Canella dal suo consorte prof. Giulio.

La nomina del relatore

Coll'accordo delle parti, il Presidente ha stabilito che il deposito della perizia venga effettuato entro il mese di maggio. All' udienza del 17 giugno ed a quella del 1.o luglio la causa verrà messa « in spedizione », vale a dire sarà discusso dai patroni delle due parti e dal P. M. dinanzi alla Corte. Si è avuta quindi, per parte del Presidente, la designazione del consigliere che dovrà riferire al Collegio intorno alla causa e che dovrà redigere la sentenza: tale ufficio è stato conferito al consigliere cav. uff. Cartasegna. E la breve ripresa si è conchiusa con lo scambio delle conclusioni prese da patroni delle due parti ed in base alle quali saranno redatte le comparse conclusionali.

Le conclusioni prese dai patroni di Rosa e Felice Bruneri avv. Cravera, Dagasso e Gianotti, sono semplici e brevissime. Essi chiedno che la Corte respinga tutte le eccezioni e le instanze della parte avversaria e confermi nella sua sostanza e nella sua integrità la sentenza resa nell'ottobre scorso dal Tribunale.

Più elaborate sono le conclusioni formulate dai patroni della « persona che fu ricoverata al manicomio di Collegno col n. 44.170 e si chiama prof. Giulio Canella ».

I suoi patroni avv. Sola, prof. Carnelutti e on. Farinacci, « dato atto che l'appellante Giulio Canella è disposto a sottoporsi ad ogni ispezione od esperimento che il giudice sia per ordinare, così da parte dell' intero Collegio come di un giudice delegato o di uno o più periti », chiedono in via principale che la Corte respinga la domanda di Rosa e Felice Bruneri, con la condanna di questi nelle spese del primo e del secondo giudizio.

Le "subordinate„ dell' ex - ricoverato

Ma le conclusione della difesa dell'ex ricoverato contengono anche una subordinata. « In via subordinata e nella sola ipotesi in cui sia ritenuto incombente sul convenuto appellante l'onere di provare che egli non è Mario Martino Bruneri » il Collegio di difesa chiede alla Corte di disporre adatti accertamenti ed indagini mediante l' intervento in causa degli altri familiari di Mario Bruneri, e mediante prove testimoniali ed esami peritali. Ma ecco, nella loro integrità, le richieste formulate subordinatamente dalla difesa dell'ex-ricoverato:

1) Ordinare l' intervento in causa della signora Mantant Eugenia Bruneri e del signor Giuseppe Bruneri, rispettivamente madre e figlio di Mario Bruneri.

2) Ammettere l'interrogatorio degli attori e la prova per testimoni sui seguenti capitoli: a) descriva l' interrogato quali fossero, secondo che egli ricorda e secondo le particolari interrogazioni del Giudice e delle parti, i caratteri fisici e psichici di Mario Martino Bruneri; b) dica l' interrogato, posto in confronto con il convenuto, se e perchè egli riconosca o non riconosca in lui Mario Martino Bruneri.

3) Ammettere prova per testimoni sui seguenti capitoli: a) dica il testimonio se sia ero che, avendo avvicinato, nel Manicomio di Collegno o dopo, quando ne fu liberato, il convenuto, abbia avuto ragione di persuadersi, e perchè, che questi non sia Mario Martino Bruneri, narrando i fatti specifici, che tale persuasione hanno generato in lui; b) dica l' interrogato se sia vero che dall' inverno 1924-1925 all'autunno 1925 ha visto vagare nel Friuli, oppure nel Cadore, oppure nel Trevisano, oppure nel Vicentino un individuo miseramente vestito con panni militari sdrusciti, con tascapane e boraccia a tracolla; che ha avuto occasione di parlare con lui e quali parole o frasi ne abbia sentito; c) dica l' interrogato, posto in confronto con il convenuto, se e perchè egli riconosca o non riconosca in lui l'individuo di cui al capitolo precedente.

La prova del sangue

4) Ammettere prova per periti col seguente incarico: a) procedano i periti al confronto tra i caratteri fisici e psichici del signor Mario Martino Bruneri, quali risultano dai documenti comunicati dalle parti e risulteranno dalla istruttoria di cui al capo 2, lettera a) e i caratteri fisici e psichici, che a loro risulteranno dalla ispezione del convenuto; b) procedano altresì a tutte le prove ed esperimenti suggeriti dalla scienza per accertare l'eventuale rapporto di genitura tra il convenuto, e, da una parte la signora madre di Mario Martino Bruneri, e, d'altra parte il signor Giuseppe Bruneri, di lui figlio e dopo ciò; c) dicano i periti se sia certo che il convenuto sia la stessa persona a cui spetta il nome e lo stato di Mario Martino Bruneri.

5) Rimettere la causa ai primi giudici così affinchè si faccia luogo all' intervento di cui al capo 1., come affinchè si faccia luogo alla istruttoria di cui ai capi 2, 3 e 4.

Se tali conclusioni dovessero essere accolte, intuisce da sè il lettore quale altro ed eterno corso dovremo attenderci dalla vicenda. Per completezza di cronaca, aggiungeremo che il testo della perizia che sarà prossimamente depositata in causa, è stato elaborato dal prof. Pellegrini di Padova e dal prof. Perrando di Genova, in base ai rilievi fatti personalmente, nei rispettivi campi, dai due scienziati ed ai responsi dati da altri medici e periti che esaminarono l'ex ricoverato dopo la sua entrata in casa Canella. La perizia, secondo si annuncia, terrà conto di tutti gli accertamenti peritali fatti eseguire dalla Procura del Re durante l' istruttoria penale (esami somatologico, psichiatrico, fotografico ecc.) e ne costituirà una confutazione complessiva e globale.

L'obbligo della marca di previdenza per i giornalisti italiani

ROMA, 18.

L' Istituto Nazionale di Previdenza giornalisti italiani comunica:

Poichè sono pervenute da parecchie richieste di informazioni sulla marca di previdenza giornalistica si comunica per notizia di tutti gli interessati che le predette marche debbono essere indistintemente applicate dagli editori di qualsiasi pubblicazione, sia quotidiana che ebdomadaria, di qualsiasi natura od indole, per gli abbonamenti e per le ricevute di pubblicità a norma del R. D. 2 luglio 1926 N. 1196 e che dette marche sono in vendita in Roma alla Posta centrale sportello N. 1 e in tutti i Comuni del Regno presso gli Uffici e le Ricevitorie postali.

L'Assemblea della Federazione Fascista dell'industria mineraria

ROMA, 18.

Presso la Confederazione generale fascista dell' Industria italiana si è svolta l'Assemblea annuale della Federazione Nazionale fascista dell' industria mineraria.

La Confederazione dell'industria era rappresentata dall'on. Olivetti, segretario generale, da Iprof. Guarneri, dal prof. Vottori.

Dopo che è stata data lettura della relazione sull'attività svolta dalla Federazione nel 1928, vivamente applaudita, è seguita una esauriente discussione su problemi di vario ordine interessanti l' industria mineraria, tariffe doganali, credito, esportazione, regime dei trasporti, rapporti fiscali ecc., discussione cui parteciparono numerosi delegati.

L'Assemblea ha proceduto quindi all'approvazione del bilancio consuntivo del 1928, delle relazioni dell'ing. Biancotto tesoriere e del prof. Stella Maranca revisore, nonchè alla nomina delle cariche sociali confermando alla presidenza della Federazione l'on. Donegani. Sono stati inviati da ultimo vibranti telegrammi al Capo del Governo, al Segretario del Partito, all'on. Bottai, al presidente della Confederazione on. Benni.

L'ufficio gratuito di collocamento per i lavoratori in risaie

ROMA, 18.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto del Ministro delle Corporazioni col quale è istituito un Ufficio nazionale pel collocamento gratuito della mano d'opera per i lavori in risaie. L' Ufficio ha sede in Milano presso la Unione provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Agricoltura. L' Ufficio può istituire sezioni dipendenti in Alessandria, Cremona, Lucca, Mantova, Napoli, Novara, Pavia, Ravenna, Roma, Vercelli, Verona per le zone risiere ed altresì sezioni in Bologna, Ferrara, Modena, Padova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo e Vicenza per le zone di emigrazione.

Le sezioni avranno sede presso le rispettive Unioni provinciali dipendenti dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura.

Torbida situazione nell'Afganistan
Le forze di Aman Ullah ripiegano

LONDRA, 18.

Notizie dall'Afganistan recano che le forze principali di Aman Ullah hanno ripiegato da Mokur su Kelatighilzai a 200 Km. a sud-est di Gahzni. Il ripiegamento è dovuto ad agitazioni segnalate nella zona di Kanbahar e all'effetto morale prodotto dalla caduta di Herat.

La commemorazione del grande agricoltore LUIGI CHIOZZA

Questa mattina a Cervignano con una modesta ma significativa cerimonia sarà commemorato il prof. Luigi Chiozza eminente chimico e benemerito agricoltore vissuto nel secolo scorso nella sua magnifica tenuta di Scodavacca. Di lui togliamo quanto scrisse un'altro benemerito friulano scomparso, il prof. Federico Viglietto, nell' introduzione della preziosa pubblicazione: « L'opera della Associazione Agraria Friulana dal 1846 al 1900 ».

« ..... Venne la guerra del 1859; il benemerito segretario dott. Pacifico Valussi fervente patriota ed eminente pubblicista, il quale si era dedicato corpo ed anima al nostro Sodalizio, emigrò e il 7 ottobre 1859 inviò da Milano la sua rinuncia.

Lo sostituì il dott. C. A. Sellenati, che mancò ai vivi pochi mesi dopo, e colla sua morte venne chiuso il periodo dello apostolato.

Il terzo periodo, dalla morte di Sellenati alla liberazione del Veneto, lo chiameremo del risveglio scientifico. In questo periodo nuovi e vitali elementi entrarono a rinforzare le file degli amici del progresso agricolo e del nostro Sodalizio. Citiamo fra i molti il co. Federico di Trento, Alessandro della Savia, Valentino Galvani, ing. Angelo Morelli de Rossi, Giuseppe Giacomelli, Francesco Braida, l'avv. Paolo Billia, il co. Nicolò de Brandis, il nob. dott. Nicolò Fabris e il prof. Luigi Chiozza. Abbenchè l'Associazione esercitasse in questa epoca una parte politica, essendo il ritrovo principale dei cittadini che congiurarono contro il Governo straniero, tuttavia fu appunto in questi anni che i moderni progressi della scienza, e le nuove scoperte furono, per opera dell'Associazione, messi a portata di tutti gli agricoltori friulani.

Due fatti importanti vi contribuirono in special modo: l' Esposizione di Londra del 1862, che fu visitata da parecchi fra i più intelligenti nostri soci, e lo stabilirsi in Friuli del prof. Luigi Chiozza, vera illustrazione della scienza.

L'Esposizione del 1862 mise in evidenza i meravigliosi progressi fatti dalla Inghilterra nell'Agricoltura. Macchine agrarie, seminatrici, falciatrici, trebbiatrici, aratri perfezionati, aratri a vapore, zappe meccaniche, che passavano tra le file del frumento, uso delle ossa e dei concimi; prodotti sorprendenti, bestiame a razze perfezionate, distinte; concimi liquidi, selezione delle sementi, tutto un nuovo orizzonte che si apriva alla mente dei vecchi agricoltori.

In questa occasione si visitarono le vigne del Beaujolais, della Borgogna, della Champagne, del Bordolese e ne derivò il desiderio della introduzione dei più pregiati vigneti francesi e della specializzazione nella coltura della vite.

Il Chiozza, per usare una frase del prof. A. Cossa, apparve come una meteora luminosa, ma pur troppo fugace, nell'orizzonte della chimica.

Studiò a Parigi dopo il 1848 nel laboratorio di Carlo Gerhardt, e fu uno dei più operosi e valenti collaboratori di quell' illustre scienziato nella grande riforma da lui introdotta nelle teorie chimiche (teoria unitaria, teoria dei tipi).

Era così grande l' intensità del lavoro di questi due studiosi che non si accorsero dei movimenti politici che precedettero il colpo di stato, e la mattina dopo il famoso 2 dicembre, avendo passata tutta la notte in laboratorio, trovarono, stupefatti, di essere in un impero anzichè in una repubblica.

Dal 1852 al 1856 il Chiozza pubblicò importantissimi lavori non solo di chimica, ma anche di geologia e di mineralogia. Sperimentatore abilissimo, era profondo e preciso come i migliori tedeschi, senza averne la pedanteria. Nel 1855 sostituì il Kramer a Milano nella Cattedra di chimica applicata alle arti. Nel 1858 prese moglie, abbandonò il posto, si ritirò nella sua villa di Scodovacca e si fece agricoltore.

Luigi Chiozza divenne un prezioso amico e consigliere dell'Associazione Agraria Friulana, sia per l'acquisto di strumenti di materie utili, come per lo indirizzo da imprimersi alla nostra Agricoltura, e l'Associazione se ne giovò direttamente affidando a lui l' incarico di tenere delle pubbliche conferenze.

L' influenza di quest'uomo, che fin da allora comprendeva i vantaggi che la agricoltura pratica doveva trarre dai nuovi insegnamenti della scienza, fu un vero sprazzo di luce che diradò le tenebre del passato.

A Scodovacca egli offrì un esempio pratico di molte innovazioni. Altri esempi offrirono in allora il vasto podere del co. Alvise Mocenigo di Alvisopoli, in territorio di Portogruaro, diretto da Giovanni Toniatti, valentissimo agricoltore ed esso pure prezioso amico dell'Associazione, e l'estesa tenuta del barone Ritter a Monastero (Aquileia), in quell'epoca ridotta a coltura in economia, secondo i più moderni sistemi, sotto la direzione di valenti agricoltori tedeschi. Il Toniatti, che aveva redento lo stabile di Alvisopoli, senza essere scienziato, aveva un intuito speciale per approfittare di tutti i suggerimenti della scienza e dall'esposizione di Londra aveva portato nuove idee e parecchie macchine agrarie ».

In occasione della commemorazione del centenario della nascita di Luigi Chiozza, saranno distribuiti i premi ai migliori agricoltori distintisi nella battaglia del grano. Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità locali e numerose personalità agrarie del nostro Friuli.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Il dott. Mulloni nella Federazione provinciale Fascista

(18). — La nomina del nostro Podestà e Segretario politico dott. Giuseppe Mulloni a membro della Federazione provinciale fascista è stata accolta con vivo compiacimento dalla intera cittadinanza e in particolar modo dalla grande famiglia fascista. E' questa infatti una novella prova dell'alta considerazione in cui il nostro amato Podestà è tenuto dalle superiori Gerarchie fasciste.

Al plauso della cittadinanza uniamo il nostro più cordiale.

Il lavoro del Giudice conciliatore nel 1928

L' Ufficio di giudice conciliatore che da oltre 40 anni è coperto da quel gentiluomo che è il cav. uff. Felice Moro, durante il 1928 ha avuto il seguente movimento:

Cause trattate 306; conciliate dal giudice senza sentenza 182; sentenziate 121; Poi ha discusso 10 decreti di ingiunzione e 32 licenze di finita locazione

RUBA A UDINE
e si fa arrestare a Cividale

L'Arma dei RR. CC. della nostra stazione ieri ha arrestato certo Umberto Bertoldi Vistulli di Ferdinando d'anni 24 da Attimis perchè diffidato a venire a Cividale. Interrogato della sua presenza qui, confessava di aver commesso a Udine in via Pracchiuso il furto di una bicicletta del valore di L. 600 a danno di Pietro Chiallinoi e altro furto di L. 60 a danno di un ammalato che in quel momento usciva dall'Ospedale.

Il Bertoldi era ricercato anche dall'Arma di Udine per i sopradetti reati.

PERCUOTE IL PADRE

Fu pure arrestato certo Michele Raiz di Francesco d'anni 44 da Prepotto perchè percuoteva brutalmente il padre producendogli ferite multiple in varie parti del corpo guaribili in 20 giorni.

— Perchè trovato in possesso di valori di cui non seppe giustificare la provenienza fu arrestato certo Giuseppe Chrona di Giovanni d'anni 20 da Serpenizza (Caporetto). Processato per direttissima si busca 25 giorni di reclusione.

PER MISURA DI P. S.

Furono infine arrestati e passati alle carceri per misure di P. S. Giuseppe Compelletti fu Domenico d'anni 47 da Colloredo di Montalbano e Giacomo Covagnin di Pietro d'anni 42 di Lonato (Brescia).

ESAMI AI PREMILITARI

Nella giornata di giovedì 9 c. m. in questo capoluogo si terrero gli esami dei premilitari alla presenza di una Commissione composta dai signori ten. col. cav. Orengo, Presidente, cap. signor Gardano e centurione prof. Marino membri.

Gli iscritti presentatisi in numero di 52 furono tutti promossi meno uno.

Dovesi pertanto un elogio al iDrettore del corso capomanipolo perito Antonio Bulfoni il quale si dedicò con amore e passione all'istruzione dei giovani.

UNA MOSTRA GIOVANILE
all'Oratorio maschile

I giovani dell'Oratorio maschile «SS. Cuore» hanno organizzato in questi giorni, nei locali del Teatrino di Borgo San Pietro, una prima mostra di arte giovanile.

Ben disposte ed addobbate, sono tre salette adibite alla mostra con numerosi e bei lavoretti fatti tutti dai giovani iscritti all'Opera.

Molti sono stati i visitatori nei giorni scorsi e molti saranno certamente quelli che domani onoreranno con la loro presenza la bella iniziativa.

Domani, domenica, ultimo giorno, la mostra restarà aperta dalle ore 10 alle ore 22. Ingresso libero.

BENEFICENZA

Il signor Girolamo Micoli di Udine ha offerto L. 50 agli Orfani di guerra di Cividale per onorare la memoria del signro Carlo Luigi Persoglia.

La famiglia Eugenio Rodaro L. 10 in memoria di Giuseppe Checchin di Ipplis alla Congregazione di Carità e L. 5 Giuseppe Cozzarolo fu Gio. Batta.

Da LATISANA

Partenze ed arrivo della autocorriera di Lignano-Bagni dalla Stazione Ferroviaria

Riceviamo:

Rivolgiamo viva preghiera alla Società Pro Lignano-Bagni ed all' Ill.mo signor Podestà di Latisana, affinchè la Autocorriera, per Lignano-Bagni, parta ed arrivi con tappa anche in Piazza del Duomo, anzichè fare un' unica partenza, dal Garage della Ditta Brazzit Vida di Piazza XX Settembre, a tutto discapito dei signori viaggiatori.

Speriamo che il giusto reclamo, sarà preso in seria considerazione dalle autorità.

Da S. DANIELE

AL CINEMA-TEATRO CORRADINI

(18). — Domenica 19 maggio vi saranno due rappresentazioni cinematografiche proiettandosi «La fine di Montecarlo» riduzione cinegrafica dell'attraente e originale romanzo di Paul Pourigy, per l' interpretazione di Francesca Bertini la eletta diva italiana. Collaboratori della grande artista nella interpretazione del grande film sono i celebri attori Jean Angelo, Victor Vina, Pola Rode e Raymondo Catelain. Direzione artistica Mario Malpas.

Precederà il bellissimo film L.U.C.E. «Nel Messico».

Da CLAUZETTO

BENEFICENZA

(18). — Ulteriori offerte pervenute alla locale Congregazione di Carità, per onorare la memoria della signora Elisabetta Ciriani-Fabrici:

Signora Clara e avv. Ciriani — Signora Bice Tamanini vedova Ciriani — Signora Francesca Ciriani ved. Fabricio L. 25 ciascuno

Il Presidente della Pia Istituzione ringrazia.

Da GEMONA

La visita d'istruzione dei Balilla al Cotonificio Morganti

(18) — Nel pomeriggio i reparti Balilla delle Sezioni A e B del locale Dopascuola dell' 85.a e 136.a Centuria si sono recati in gita d'istruzione all'opificio del comm. Morgante.

Sono stati ricevuti dal gentilissimo Direttore signor Alfredo Brignardello, che li ha accompagnati in tutte le sale, dando una chiara ed ampia spiegazione della lavorazione del cotone e della relativa industria italiana.

I Balilla si recheranno a visitare in seguito tutti gli altri importanti opifici gemonesi, ritraendone benefici insegnamenti.

I grandi lavori al Santuario

I lavori per l'ampliamento e l'abbellimento del Santuario di S. Antonio — meta di tutti i fedeli della Provincia e della Province limitrofe — sono ormai avviati con notevole celerità. La vecchia facciata sta per essere ricostruita su progetto nuovo e sarà il primo lavoro portato a termine.

Nell' interno si erigeranno due colonnati con colonne trilobate e saranno ridotte le finestre quali erano in antico la travatura sarà scoperta; l' insieme architettonico sarà un saggio bellissimo delle migliori chiese francescane del '400.

I Frati Minori invitano tutti i ferventi cattolici ad accrescere le offerte, avvertendo che chi pagherà una colonna o un arco o un capitello avrà il suo nome inciso; chi potrà fare di più come una parte del portico o della facciata o delle navate interne, potrà tramandare la sua memoria in modo più manifesto.

Saranno ricordati anche coloro che potranno pagare alcune giornate di lavoro; alcune candotte, qualche pietra.

S. E. l'Arcivescovo di Udine santificherà per benedire la posa della prima pietra e ciò nel giorno della festa di Sant'Antonio (13 giugno).

FESTEGGIAMENTI A OSPEDALETTO

Un attraente programma di festeggiamenti è stato esposto dai borghigiani di Ospedaletto, per la tradizionale sagra di Pentecoste fissata per domani 19 e lunedì 20 corrente.

Oltre alle numerose Messe solenni del mattino, saranno dati concerti, una splendida rappresentazione cinematografica «I Martiri d'Italia» alle ore 15.15 e una grande rappresentazione teatrale «Nella vita» alle ore 20, con la farsa in friulano «Dottor Spavente». Sui colli che coronano la amena borgata saranno consumate le tradizionali e liete merende.

SPETTACOLI

Al Teatro Sociale sarà proiettato il film «Il Conte di Lussemburgo», accompagnato da scelta musica.

Nel Teatro Stimatini sarà rappresentato dalla Compagnia di marionette Stignani e Salici un nuovissimo lavoro.

LAMENTELE PER L'ACQUA

La cittadinanza che resta privata, senza nessun avviso, dell'acqua, chiede che sia provveduto a togliere tale grave inconveniente.

Sappiamo che il nostro Podestà ha già preso ogni disposizione perchè tale inconveniente non abbia a ripetersi.

Da MOGGIO

Assemblea del Fascio

(18). — Nella solita sala delle riunioni l'altra sera alle ore 20, è stata convocata la locale Sezione del Fascio. Presiedeva l'egregio T. Colonnello cav. Alcide Tuzzi, Commissario, ed erano presenti una cinquantina di fascisti, mentre altri scusarono la loro assenza per ragioni di lavoro o per momentaneo trasferimento o per emigrazione temporanea.

Il Commissario informa agli intervenuti dell'incarico ricevuto dalla Federazione Provinciale di reggere il Fascio di Moggio e, pur sapendo il delicato compito che deve assolvere, si dichiara ben lieto di portare tutto il suo contributo e la maggiore sua buona volontà allo scopo di riorganizzare il forte nucleo moggese.

Rammenta ai fascisti i principali obblighi di correttezza, di cameratismo e di lealtà, ma sopratutto fa assegnamento sicuro sull'obbedienza assoluta di ognuno, poichè solo con l'obbedienza degnamente si serve la causa fascista si onora il Duce.

Assicura infine che se la sua modesta opera di Commissario del Fascio sarà sorretta dalla buona volontà e dalla cieca disciplina dei fascisti moggesi, è convinto di poter ottenere che i fascisti tutti di questa Sezione abbiano nuovamente a raccogliersi con serenità e compattezza intorno al lori gagliardetto, in ferrea unione di animi e di cuori, votati solo al benessere della Grande nostra Patria.

Da S. PIETRO AL NATISONE

R. ISTITUTO MAGISTRALE

(18). — Le iscrizioni ad esami d'ammissione al corso superiore ed inferiore e ad esami d' idoneità in questo R. Istituto sono aperte a tutto il 31 corrente.

Alla domanda in carta bollata da L. 2 debbono essere allegati i seguenti certificati: di nascita, di rivaccinazione, di identità personale nonchè il titolo di studio, se richiesto per l'esame al quale si chiede l'ammissione e la cartolina vaglia comprovante il pagamento della tassa.

Corso d'esame d'ammissione alla I.a classe inferiore L. 60; d'ammissione al corso superiroe L. 50; d' idoneità L. 30.

Le giovinette possono trovare ospitalità in questo Convitto comunale durante il periodo degli esami

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell' Istituto.

Da CODROIPO

A DUE BENEMERITE INSEGNANTI

(18). — Domani, domenica, alle 10 nel Teatro Benini si svolgerà la cerimonia della consegna delle medaglie d'oro alla signroa Anna Fabris e ai parenti della defunta signora Italia Miotti, loro assegnate dal Ministero.

Interverranno il Provveditore degli studi di Venezia, autorità, rappresentanze, scolaresche e cittadini.

I Balilla e le Piccole Italiane canteranno gli inni della Patria. Dopo la cerimonia sarà servito un rinfresco nell'Albergo alla Stazione.

Da TARCENTO

Nuove adesioni all'Assistenza Civile

(18) — Il Comitato Fascista di Assistenza Civile è lieto di poter comunicare l'elenco dei nuovi associati testè iscrittisi alla benemerita Istituzione:

Pividori Pietro (Tachet) contributo annuo L. 60 — Castellano avv. Pietro, L. 60 — Candolini avv. Agostino L. 60 — De Monte avv. Arturo L. 60 — Tullio Giuseppe L. 60 — Nimis Pietro L. 60 — Villa Angelo L. 40 — Nicoletti rag. Lucillo L. 36 — Volpe Umberto, 36 — Pascoli Umberto Proc. Registro, 36 — Corridore Francesco, 36 — Liesch Attilio, Ricc. Postale, 36 — Bernardis Giovanni, 36 — Toffolo Roberto, 36 — Goberti Eliseo, 36 — Zucchi Giovanni di Collalto, 36 — Vattolo Giovanni di Collalto, 36 — Gervasutti Amadio, di Collalto, 36 — Bornancin Ermes Dir. Banca Friuli, 36 — Mulatti Recilio, 36 — Mulatti Severino, 36 — Pilotto Antonio L. 36 — Fadini Mario - Stazione, 36 — Morgante Gino, 36 — cav. Zaccomer di Coia, 36 — Ferico Luigi di Ciseriis, 36 — Baselli Francesco di Segnacco, 36 — Patriarca Giuseppe fu Pietro, 36 — Di Biagio Pietro, 36 — Volpe Franco, L. 24 — Rumiz Antonio, di Baco, 24 — Canci Oliva di Collerumiz, 24 — Toniutti Celeste di Blave, 24 — Cimbaro Beniamino di Coia, 24 — Del Medico Angelo di Coia, 24— Montanari Domenico di Zomeasi, 24 — Floreani Mattia di Zomeasi, 24 — Biasizzo Angela di Sedilis, 24 — Cussigh Luigi, Lodig, di Sedilis, 24 — Mattioni Giacomo di Loneriacco, 24 — Lorenzini Luigi di Loneriacco, 24 — Bernardis Giorgio di Segnacco, 24 — Anzil Tranquillo di Molinis, 24 — Vanello Isolina di Molinis L. 24 — Vattolo Annibale di Molinis L. 24 — Biasizzo Umberto L. 20 — Cum Giovanni, 12 — Rovere Gio. Batta (Cuche), 12 — Primus Cristofolo (Stazione), 12 — Del Pino Giovanni di Collerumiz, 24.

IN MEMORIA DI LINO CESCHIA

Per onorare la memoria del compianto signor Lino Ceschia, il di lui cugino signor Ceschia Ferdinando ha elargito al Comitato Fascista di Assistenza Civile la somma di lire 50 ed il signor Angelo Morgante L. 5.

Da PORDENONE

ORDINE AGLI AVANGUARDISTI

(18). — Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla Coorte di Pordenone sono comandati domani 19 corrente alle ore 8 precise a trovarsi alla Casa del Fascio, per le consuete istruzioni e per la formazione delle nuove squadre ginnastiche

LA SECONDA GIORNATA DEL C. A. I.

In occasione della seconda giornata del Club Alpino, il 26 corrente mese la locale sezione organizzerà una carovana al Rifugio Policreti al Pian del Cavallo. Questa prima manifestazione alpinistica della stagione avrà certamente il successo delle precedenti, che tanta bella propaganda svolsero negli ambienti giovanili della città.

A giorni pubblicheremo il programma. Sono pertanto aperte le iscrizioni presso la sede del C. A. I. dalle 20.30 in poi presso i dirigenti della sezione.

LE OPERETTE «CIN-CI-LA'»

Stasera avremo la tanto attesa «Cin-Ci-Là» del maestro Ranzato che il pubblico pordenonese ebbe già campo di ammirare e di applaudire.

Prevediamo un teatro completamente esaurito anche perchè l'edizione che ne dà la Compagnia Alfieri con la brillantissima coppia comica Annie-Truchi è veramente superiore.

CINEMATOGRAFO

Domani al Politeama Roma verrà dato il film «Lo sconosciuto del Mare», interpretato da Dolores Costello.

Al Cinema San Marco verrà proiettato il film «La Cortigiana di Siviglia».

CRONACA D'ORO

Il signor Giuseppe De Mattia nel sesto anniversario della morte del compianto fratello Guido ha versato L. 100 pro Infanzia e L. 100 pro Tubercolosario.

ESAMI DEI PREMILITARI

Domani alle ore 9 alla caserma del Reggimento Saluzzo avranno luogo gli esami dei premilitari del primo corso. I premilitari tutti sono invitati alle ore 8 alla Casa del Fascio.

FARMACIA DI TURNO

Domani rimarrà aperta la farmacia Polese sita in corso Mazzini e che farà servizio sino a sabato venturo.

STATO CIVILE
dal 3 al 16 maggio 1929

Nascite: Maschi nati 11 — Femmine 10 — Totale n. 21.

Pubblicazioni di matrimonio: Crespan Renato con Cesarsa Elvira.

Matrimoni: Redivo Agostino con Del Ben Irma — Sutto Vittorio con Mucin Giovanna.

Morti: Perin Maria di Isidoro di anni 32 — Camilot Maria fu Domenico di anni 74 — Bresin Minerva di Giordano di anni 1 — Frasio Gustavo fu Filippo di anni 73 — Pitton Gio. Batta fu Vincenzo di anni 86 — Gallo Rosalia di Nicolò di anni 27 — Paier Giuseppe fu Daniele di anni 45 — Coassin Gio. Batta fu Girolamo di anni 59 — Martocco Osvaldo fu Giacomo di anni 72 — Mesdola Antonio fu Luigi di anni 35 — Romanin Sebastiano di Luigi di anni 33

Da POVOLETTO

La nomina della guardia campestre

(18). — Apprendiamo con la più viva soddisfazione che il benemerito nostro Commissario prefettizio, signor Agostino Angeli, con delibera in corso di approvazione, ha proceduto alla nomina della guardia campestre, nella persona di Castenetto Dosolino, fu Eusebio, da Savorgnano del Torre, ex Carabiniere e combattente.

La nomina in parola è stata bene accolta da tutta la popolazione, dato che il Castenetto, giovane intelligente e volenteroso, gode la massima stima e ci nutre perciò fiducia che egli saprà lodevolmente disimpegnare il suo servizio.

A lui le nostre congratulazioni ed auguri.

ESAMI DEI PREMILITARI

Siamo lieti di rendere pubblico il risultato dei corsi premilitari frequentati nel nostro Comune da ben 88 giovani:

I. Corso: Povoletto, iscritti 28, promossi 28 — Attimis, iscritti 6, promossi 6 — Faedis, iscritti 2, promossi 2.

II. Corso: Povoletto, iscritti 36, promossi 36 — Attimis, iscritti 10, promossi 10 — Faedis, iscritti 4, promossi n. 4.

Di tale magnifico risultato va data lode vivissima al Direttore dei corsi, nonchè istruttore, medaglia d'argento, capo squadra signor Francesco Bellico che nessun sacrificio ebbe a risparmiare nel disimpegno del non facile compito, nonchè al suo collaboratore, istruttore-milite scelto signor Guglielmo Cecutti.

Da VILLASANTINA

RIUNIONE DI DOPOLAVORISTI

(18). — Domenica 12 corrente si sono riuniti per la prima volta i dopolavoristi di Villa Santina. Erano presenti quasi tutti gli aderenti, circa un'ottantina. Il Segretario politico, Presidente del locale Dopolavoro, disse brevi parole e diede comunicazione dei proposti alla Direzione dei varii gruppi costituiti; dirigenti convalidati dalle gerarchie superiori, cioè: per il coro signor Arnaldo Venier e Giacomo Zuliani; per la coltura in genere: prof Romano Linussio e maestro Amedeo Florit; per l' igiene: dott. Ernesto De Prato; per il folclore: geom. Oviedo Fabbro; per la caccia: geom. Giovanni Santellani; per lo sport: escursionisti e sciatori: Giuseppe Crosilla; per il foot-ball, podismo e ciclismo: Ernesto Fiorillo e Giusto Viscontin.

Prima di iniziare la distribuzione delle tessere del 1929 il signor Arnaldo Venier, direttore del corpo corale, disse appropriate parole delucidando la finalità del canto ed invitando i giovani ad essere assidui alle lezioni di canto che saranno presto impartite onde in breve raggiungere lo scopo prefisso. Lo seguì il prof. Linussio preannunciando la sua prossima conferenza.

Con questa prima riunione si è iniziata l'attività del Dopolavoro di Villa Santina, non senza lasciare agli intervenuti un'ottima impressione ed il convincimento dell' utilità di seguire le direttive che saranno impartite del Dopolavoro.

PESCA DI BENEFICENZA

Al forestiero che passi distrattamente davanti alle vetrine dei negozi posti nel centro del paese e che distrattamente confronti i generi esposti con il carattere e le iscrizioni dei negozi stessi, viene fatto di pensare; ma come? in questo paese si chiama ferramenta ai lavori femminili camicette, pizzi, ricami ecc. ? qui si chiamano scarpe ed ombrelli di servizi da tavola di porcellana, di cristallo, da camera, o da tè o da liquori? qui si chiamano coloniali i servizi di posaterie d'argento? Ma appena il forestiero si rimette dalla distrazione osserva che tutte le vetrine dei negozi del paese sono invase dai ricchi e svariatissimi regali della pesca pro Balilla che si terrà domenica 26 corrente, mentre i Balilla daranno un saggio di ginnastica di quanto hanno appreso finora, e la banda di Forni Avoltri, di cui un piccolo nucleo ottenne gli applausi anche nella Metropoli Romana durante l'adunata degli scarponi, allieterà la giornata con scelttissimo programma musicale.

Diamo il quarto elenco dei doni pervenuti alla Pesca:

Mobilificio Francesco Mazzolini, Invillino: laterale artisticamente lavorato — ing Paolo Masieri: servizio di piatti composto di 40 pezzi in finissima porcellana — ing. Giuseppe De Nardo capomanipolo Milizia Forestale: ricchissimo servizio da camera finemente decorato — prof. Romano Linussio: servizio d'argento 800 per pesce — Giacomo Renier e Eugenia Renier: servizio per sei persone di posaterie ed una statua in bronzo — Ignazio Busolini: una penna stilografica — Mainardis: due casse di sapone «Adria» — Camillo Venier 40 scatole di torrone — Ditta Arrigoni: 6 bottiglie di vino scelfissimo — Ida Dorigo: cuscino artisticamente lavorato — Insegnanti Villa Santina: hanno presentato un'enormità di doni circa 200 dalle cristallerie sveglie, servizi di bicchieri ai pizzi fazzoletti ecc.

Cronaca dello Sport

Le partite odierne per il campionato nazionale di calcio

DIVISIONE NAZIONALE

Girone A

Torino: Torino-Padova
Genova: Dominante-Atalanta
Modena: Modena-Milan
Casale: Casale-Roma
Busto: Pro Patria-Alessandria
Livorno: Livorno-Legnano
Bari: Bari-Novara
Prato: Prato-Triestina

Girone B

Vercelli: Pro Vercelli-Bologna
Brescia: Brescia-Pistoiese
Roma: Lazio-Venezia
Cremona: Cremonese-Verona
Biella: Biellese-Reggiana
Firenze: Fiorentina-Fiumana
Napoli: Napoli-Juventus

PRIMA DIVISIONE

Girone C

Trieste: A.S.P.E.-Monfalconese
Fiume: Fiume-Treviso
Forlì: Forlì-Udinese
Carpi: Carpi-Trento
Ferrara: S.P.A.L.-Thiene
Pola: Grion-Faenza
Mantova: Mantova-Pro Gorizia

UDINESE - FORLÌ

A FORLI'

Andata: Udinese 1 - Forlì 0

L' Udinese è partita ieri per Forlì, forse nella migliore formazione che circostanze diverse le consentono. Sul campo romagnolo i bianco-neri giocheranno la partita decisiva agli effetti finali di classifica. Infatti obbligando gli avversari alla divisione dei punti, il secondo posto sarebbe senz'altro assicurato, mentre una vittoria udinese che venisse a coincidere con una possibilissima sconfitta del Monfalcone — impegnatissimo a Trieste — riaprirebbe legittime speranze per finire il girone all'altezza dell'attuale «leader».

La squadra di Forlì dopo il mezzo scacco subito per opera della Pro Gorizia e la recente sconfitta di Ancona, si getterà ardentemente nella lotta, tanto più che ancor'essa vive col miraggio di un ambitissimo secondo posto. L' Udinese pure è partita con tanta fede di riscattare le ultime poco brillanti prove e con l'animo forte accetterà la battaglia. Le due compagini attualmente devono equivalersi ed ambedue hanno numeri per aspirare alla vittoria che sarà, quanto mai contesa fino alla fine della gara che si prevede emozionantissima.

Vincerà la squadra più giudiziosa e prevarrà il gioco ardente, ardimentoso? La prima linea dell' Udinese, nell'edizione di oggi, benchè non amalgamata, dovrebbe trovare la vena per rendere più di quanto ha reso nella partita di Pola. E' una prima linea che giocherà di «slancio» ma che potrà sorprendere gli avversari e forse gli stessi appassionati supporters udinesi che attendono con ansia e fede il risultato di questa combattuta contesa.

La compagine friulana, che scenderà nella sottonotata formazione, potrà andare al di là delle più rosee previsioni e inviare a Udine una lieta novella.

Udinesi: Cassetti, Cantarutti e Bellotto — Zilli, Bonnno e Migliorini — Gerace, Fosi Modonutti, Tosolini e Dorigo.

AMICHEVOLE

Udinese II - Ferrovieri

Al campo Moretti avrà luogo oggi alle ore 15 una partita di allenamento fra la squadra mista riserve dell' Udinese e la simpatica squadra dei ferrovieri di Udine che tanto si sa distinguere nel campionato del Dopolavoro Ferroviario.

Partita interessante. Pronostico favorevole ai giovani dell'A. C. Udinese. Ingresso libero al campo.

Imponente manifestazione di atletica femminile

L'«Associazione Udinese» per incarico avuto dal Comitato Regionale Veneto della «Fidal», indice ed organizza per il prossimo 16 giugno i campionati veneti femminili di atletica leggera.

Le gare in programma sono le seguenti:

Getto del peso, lancio del disco e del giavellotto, salto in alto e in lungo con rincorsa, staffetta 4x75, gara Triathlon, corsa veloce metri 80.

Le gare sono dotate di ricchi premi individuali e di rappresentanza. Le gare che sono valevoli per il titolo di campione veneto per l'anno in corso riusciranno certamente importantissime per il grande numero di concorrenti che interverranno inviate da tutte le Società del Veneto che curano l'atletica femminile.

A giorni comunicheremo il programma regolamento completo.

Riunione polisportiva regionale a Casarsa

CASARSA, 18.

Domenica 26 maggio p. v. nel campo del Littorio si svolgerà l'annunciata manifestazione polisportiva indetta dalla Sezione Sportiva del Dopolavoro col patrocinio della F.I.D.A.L. e del Dopolavoro Provinciale.

I dirigenti lavorano intensamente nulla trascurando per un'ottima riuscita della giornata. Il programma della riunione è così composto:

Incontro calcistico: «U. S. Spilimbergo» «Unitas Casarsa». — Salto in alto e in lungo — Getto del peso — Lancio del disco — Corsa piana metri 100 e 3000.

La partecipazione alle gare di atletica leggera sono libere agli atleti delle categorie aspiranti allievi e juniors regolarmente affiliati alla «Fidal».

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Segreteria della Sezione accompagnate dalla tassa di L. 2 per ogni gara; si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 15 del 24 maggio.

Alla sera — organizzato da apposito Comitato — vi sarà un gran ballo popolare nel piazzale della Stazione.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18. — Situazione barica: Rimane la bassa pressione sulle regioni Danubio-Carpatiche. Saccatura ben pronunziata sulla Val Padana. L'anticiclone dall' Europa settentrionale si è molto intensificato spostandosi verso la Scandinavia e la Lapponia.

Probabilità: La saccatura sulla Val Padana e la pressione di levante su tutto il Mediterraneo occidentale non permettono al tempo di assumere un carattere stabile sulle ragioni settentrionali. Si avranno ancora delle manifestazioni temporalesche con venti moderati grecali; altrove cielo vario con annuvolamenti intermittenti, venti intorno ponente sulle isole e lungo il versante Jonico; moderati maestrali altrove. Temperatura stazionaria, mare mosso.

Comune di Basiliano

E' aperto il Concorso a tutto 8 giugno 1929 - Anno VII - per il posto di MEDICO CONDOTTO di questo Comune.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Il Podestà
Cav. Giovanni Modotti

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì o domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI MOTORETTA «Mignon» seminuova L. 1500.— Mercatovecchio — Vermouth di Torino.

BILIARDO CARAMBOLA marca Seifert ottimo stato con stecche, biglie, per L. 1100 trattabili. Per acquisto rivolgersi Caffè Commercio — Cormons.

LE DITTE DEL FABRO e MONTALBANO acquistano Antichità a prezzi massimi. Rivolgersi: Via Aquileia, 3 I. piano e Vicolo Banca 5 — Udine.

OFFRESI COMBINAZIONE affitto — metà locale. Negozio Via Rialto 3, Tintoria «La Redenta».

APPARTAMENTO 8 vani — tutto comfort — affittasi subito PREFERIBILMENTE USO UFFICI - STUDI — rivolgersi negozio Tremonti — Ponte di Poscolle.

La notte bianca

Ma sì, proprio Dante c'è bisogno di incomodare! Quasi che innamorarsi a nove anni sia poi quella gran cosa rara! E poi l'insistenza e la stiracchiatura del numero nove, e la càbala dei tre, dei nove, dei dieci...

Se la Vita Nuova, se Beatrice consistessero in quello cabalette, direi che Danti li siamo stati un po' tutti. Lo notava tempo fa uno spigliato e sapido scrittore toscano. Sottoscrivo io pure.

Io ho amato intensamente a dieci anni, come poi avrei amato a venti, come credo che saprò sempre amare. E non scriverò mai la Divina Commedia! Cose, cose da impazzire!

Dunque la storia fu così come la racconto, senza che la verità ne soffra dietro il velo della lontananza.

***

Eravamo, in quarta classe elementare maschile, due amici inseparabili: Felice e Federico. Tutt'e due figli di insegnanti; tutt'e due avviati alle professioni cosiddette liberali. Difatti Felice è diventato un alto ufficiale dell'esercito e deve obbedire a quel po' po' di regolamenti e di strettoio; Federico è, in una classe di Liceo, il «servus servorum asinorum». Oh libertà!

A quei tempi era ben altra cosa. E lo sanno i campi i boschi l'acque, che ci videro insieme ragazzi, che ci conobbero insieme pazzamente innamorati.

In un atrio comune sfociavano le due sezioni: maschile e femminile. Alla stess'ora i grembiulini vivaci delle bambine e le teste arruffate dei maschietti vi s'incontravano in due file. Un breve incontro. Poi fuori gli stormi diversi si sperdevano come una manciata di chicchi.

Essendo dei più piccini e quindi a capo fila, tutti i giorni m'incontravo nell'atrio colla capofila delle bambine di classe quarta: una ricciutella e biondina, dal visetto a melagrana e dagli occhi freschi e lucenti come i fiori dopo la pioggerellina d'aprile.

Me ne innamorai segretamente, adagio adagio; e cominciai ad infiorare di profili di donna i margini dei libri ed i quaderni. Ne uscivano certo protese beltà giovanili (il disegno giungeva fino alla vita), con abbondanti seni, che parlavano più di Fiammetta che di Beatrice. Ma, tant'è: l'amore fu incontaminato; e quando m'avvenne di farmi trovare quei disegni dal maestro, fui pronto come uno schioppo a dirgli che avevo voluto dipingere la Madonna oppure Cornelia, madre dei Gracchi. Il maestro passò oltre, con il risolino di indulgenza e d'intelligenza.

Io così dipingevo la mia Rosina (un'altra ne trovai più tardi, pure bionda), e così l'amavo. E la cosa durò tutto l'inverno.

***

Un giorno, quando la stagione cominciava appena ad aprirsi, Felice (che non era certo quel bacherozzo sognatore che fui e sono), interrompendo il gioco dei birilli, mi dice a secco:

— O non è tempo che ci facciamo la morosa? Hai visto la Nina e la Rosina?

Arrossii e temetti. E l'altro serio serio:

— Sono amiche fra loro; noi pure siamo amici. Io amo e prendo la Nina; tu scegli la Rosina. E tutt'e quattro andiamo a fare all'amore.

La Nina... l'amica di Rosina... Oh sì, l'avevo vista; e un po' le volevo bene, per quell'amicizia coll'amor mio. Pallida e bruna, silenziosa e timida la Nina; e la prescelse Felice, il disinvolto scavezzacollo. Bionda, irrequieta, birichina la Rosina; e fu l'amore di Federico, impacciato come il collegiale che divenne poi. Quando si dicono i contrasti e la legge di selezione naturale!

Così dall'indistinto viluppo del cuore fanciullo l'amore primamente dispiegò il volo. E fra tutt'e quattro non compivamo i quarant'anni.

Era di quaresima. Sull'imbrunire sonava la campana piccola per la devozione della Via Crucis. Nella chiesa nuova parrocchiale, ampia alta e tenebrosa, infinite fiammelle di candeline accese dai devoti per leggere nel libricino, seguivano ondeggiando il parroco, da una «stazione» all'altra.

«Considera, anima mia...». E dopo la meditazione, il parroco intonava, nel passare dall'uno all'altro quadro, da una campata all'altra della chiesa tutta fresca d'intonachi o di cementi:

Stabat Mater dolorosa,
Iuxta crucem lacrimosa,
Dum pendebat Filius...

Nina e Felice, Rosina e Federico, un po' alla lontana, un po' di sfuggita, si sorridevano col libriccino fra le mani, colla candelina che gocciolava sul pavimento e che dava al sorriso d'amore uno sfavillar trepido e fugace mai più veduto da questi occhi stanchi.

***

Io aspettavo la campana della sera col cuore in tumulto. (Oh, credimi, lettrice, cui l'innocenza ancora candida sorrida in fondo all'anima!). Colla fronte appoggiata ai cristalli (chè le finestre eran chiuse, per il fresco sopravveniente), io aspettavo ansioso il terzo suono di campana. E più d'una volta, come ossessionato mi precipitai sul berrettino e fui per scendere, facendo ridere papà, che fumava tranquillo, e meravigliare la mamma, che qualcosa aveva capito.

— Dove vai?

— In chiesa! E' sonato il terzo.

— Ma sei matto? Non è sonato per nulla.

Difatti il terzo non era sonato se non dentro il mio impaziente cuore. Dopo cinque o dieci minuti eterni, la campana si doleva finalmente nella sera; ed io potevo correre a vedere di sfuggita Rosina e a dirle senza parole il canto dell'amore.

Poi, una delle ultime volte, nella settimana santa, ebbi la ventura d'incontrarmi con lei nel buio della porta grande, mentre si sciamava dalla chiesa. L'ardimento mi venne improvviso; e le dissi in un soffio:

— Buona sera, Rosina.

— Ciao, Federico.

Leggermente le nostre mani s'incontrarono; arrossimmo nell'ombra. La gente ci separò.

A letto mi rivoltavo con incessante pena. Dormivo nella grande camera dei genitori, dietro un guardaroba che faceva da tramezzo.

— Federico, che hai? Dormi, dormi, bambino mio! — mi disse un paio di volte la mamma.

Ma il bambino, fatto uomo d'un tratto, penava in gioia d'amore e non gli riusciva di dormire. Si mise fermo e zitto a fantasticare, guardando con gli occhi spalancati nel buio, impaziente di trovare l'indomani Felice, per dire a qualcuno di cui non dover arrosire:

— Sai? L'ho vista, le ho parlato, mi ha salutato!

Le ore passarono lente. I tocchi dell'orologio di torre diventarono molti: fino a dodici. Replicarono. Mezzanotte! Un tarlo; un gatto gnaulante per i tetti; un sorcio che faceva crepitare la carta...

Poi il suono delle ore ricominciò dai numeri piccoli. Poi venne l'alba; e sonò l'avemmaria.

La mamma venne col sole a svegliarmi; e solamente allora io m'ero addormentato colle braccia al seno, pensando sempre a te, bionda Rosina.

Questa fu la prima notte bianca della mia vita.

Federico Davide Ragni

GRANDE SAGRA DA BALLO

La tradizionale sagra della Pentecoste, pure quest'anno avrà la sua esplicazione nella vicinissima frazione di Borgnano. Infatti il Dopolavoro Cormonese ha voluto organizzare questa festa dandole maggior vita degli anni scorsi.

Su ampio e spazioso tavolato domani domenica e lunedì 20 corrente saranno tenute due grandi feste da ballo all'aperto ove, l'orchestra del Dopolavoro locale, farà sentire un scelto e modernissimo repertorio di ballabili, orchestra che sarà diretta dal proprio istruttore signor Giovanni Dollabh.

Sul posto funzioneranno diversi servizi di buffet, custodia biciclette, moto ed altro.

CIRCO ZAMPERLA

Come preavvisato, oggi darà il suo primo debutto straordinario il Circo equestre Zamperla, che arriva fra noi con ottima fama.

Buon numero di artisti cavallerizzi, saltatori, equilibristi, giocolieri e clowns, fanno che ogni spettacolo sia completo.

Il Circo resterà fra noi per sole cinque sere.

I CALCISTI A SAGRADO

Dopo un riposo di quasi due mesi, la nostra squadra di calcio sarà ospitata quest'oggi dal Dopolavoro di Sagrado d'Isonzo, in partita amichevole.

I giocatori si trovino alle ore 1.30 in piazza Vittorio Emanuele III con corredo al completo.

Ai colori bianco-rosso l'augurio di buona affermazione.

Da GRADISCA d'ISONZO
Luoghi sacri a Sdraussina oggi Poggio III° Armata

(18) — Coi suoi trecento abitanti dei quali quattro o cinque famiglie d'agricoltori e la rimanenza operai occupati in piccola parte nel Setificio del paese e la maggioranza nel Cantiere di Monfalcone, è una frazione che fa parte del Comune di Sagrado e può chiamarsi un luogo sacro, perchè ivi riposano oltre un migliaio di martiri della Patria.

Ai piedi del Carso ed a pochi centinaia di metri S. Martino guarda la madre Gradisca e l'Isonzo che la separa.

Da Sagrado al principio della frazione abbiamo il cimitero militare al casello quaranta intestato al nome del colonnello Billi che contiene circa 400 valorosi e nel mezzo del paese il Cimitero Monumentale intestato al capitano Scalfaro con altrettanti prodi ed a pochi passi verso Gorizia il cimitero a nome del maggiore cav. Camozzini, un valoroso ufficiale di Verona con oltre cinquecento che caddero per la grandezza d'Italia.

La vedova del valoroso Maggiore si porta più volte durante l'anno in questa frazione a pregare e ad ornare di fiori la tomba del suo caro e dei prodi che lo seguirono.

L'esempio di questa nobile signora dovrebbe essere seguito da tante altre.

Una bella Chiesa nuova dedicata a S. Paolino fa parte della parrocchia di Gradisca e sarebbe tutt'uno se ci fosse, come lo era, il tanto sospirato ponte carrozzabile.

Al gelso che contava un secolo di vita, durante la guerra furono tagliati i rami ed ora non rimane che il vecchio tronco e l'albergo trasportato nel centro della frazione.

Il Setificio, ch'è una delle migliori fabbriche, comincia ora la sua attività e speriamo che in non lontano tempo sia ripreso il suo naturale sviluppo.

Abbiamo di bello anche il castello della contessa Alberti col suo magnifico parco, che fra non molto sarà un bellissimo sanatorio.

A venti minuti di cammino vero Gorizia abbiamo la frazione di Peteano, ai piedi del S. Michele con poche case abitate da agricoltori.

Questa frazione poteva avere una importanza non indifferente se fosse sorto il progettato monumento poichè da qui parte la via che conduce direttamente al S. Michele e di questo sacro luogo la storia è ben conosciuta.

Dal S. Michele verso Sagrado abbiamo il S. Martino che, raso al suolo dagli austriaci, è risorto tutto nuovo e lindo e conta non più di 200 abitanti.

Anche questa frazione appartiene a Sagrado e la Chiesa dipende dalla parrocchia di Gradisca.

Nessun italiano visitando questi sacri luoghi non potrà far a meno di recitare un'orazione per coloro che dormono nel sonno e col loro sangue fecero più grande, più pura e più bella questa nostra cara Patria.

Da GRADO
Audace tentativo ladresco alla Posta

(18) — Questa notte è stato tentato un ardito colpo ladresco negli uffici della Posta di Grado. I malandrini introdottisi con chiavi false nell'ufficio postale, dopo aver fatto una buona ora di faticoso lavoro attorno la cassaforte grande dell'ufficio, che custodiva oltre 25 mila lire in contanti, hanno dovuto desistere dalla pericolosa impresa dopo aver praticato al massiccio serramento uno squarcio di oltre dieci centimetri di lunghezza.

Però, essi, per non andarsene a mani vuote, credettero opportuno d'impossessarsi di altre due piccole casse forti adibite agli sportelli «raccomandate» e «cassa».

Trasportati i due piccoli forzieri in una baracchetta sita nei pressi del nuovo parco del comitato di cura ebbero campo di fare l'operazione di svaligiamento che fruttò loro, però, la misera somma di lire 35 in contanti e di lire 600 in francobolli nonchè incartamenti amministrativi dell'ufficio.

Questa mattina uno degli impiegati addetti alla posta fu il primo ad accorgersi della visita sgradita; egli avvertì tosto la direttrice signora Paulin e questa a sua volta comunicò l'accaduto al comandante delle guardie civiche signor Del Piccolo il quale si diede alla ricerca dei malandrini che dopo attivissime indagini furono rintracciati, uno nei pressi della Riva Dandolo ed il secondo mentre cercava di imbarcarsi su un piroscafo in partenza da Grado alle prime ore dell'alba.

Trasportati in caserma furono interrogati lungamente e dopo quasi cinque ore di interrogatorio, messi alle strette si decisero a confessarsi autori del furto. Essi sono Giovanni Fratta fu Giovanni di anni 27 da Trieste e Giovanni Benedetti fu Giovanni di anno 33 pure da Trieste.

Durante la perquisizione operata dalla benemerita rinvennero loro addosso chiavi false e grimaldelli; mentre il milite Ciarabellin della Milizia fascista locale aveva rinvenuto dentro una buca nei pressi dell'Ospizio marino friulano un trapano, due piè di porco ed altri attrezzi affini che furono riconosciuti dai rispettivi... artieri arrestati.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA
Il Regio Provveditore agli Studi a Gorizia

(18). — Proveniente da Trieste è giunto nella nostra città il prof. comm. Mondino, regio provveditore agli studi. Il comm. Mondino accompagnato dal regio ispettore cav. prof. Lojacono ha visitato parecchi dei nostri importanti istituti scolastici tra i quali il collegio Dante Alighieri, il collegio Principe Umberto, il collegio Santa Gorizia e la scuola di metodo con annesso educandato delle Madri Orsoline.

Ieri sera il comm. Mondino ha presenziato alla seconda lezione del corso di igiene alla quale assistevano più di duecento insegnanti, lezione impartita dal cav. prof. Ghiglione che trattò il problema igienico dell'abitazione. Al suo giungere il comm. Mondino fu fatto oggetto di una calorosa manifestazione da parte degli insegnanti. Egli rispose con un magnifico discorso ringraziando il conferenziere e l'uditorio per l'opera grandemente benefica che essi svolgono per la scuola nazionale ai confini d'Italia.

Ridotto in fin di vita per lo scoppio di un proiettile

Stamane a Gambresco è avvenuta una grave sciagura vittima della quale è rimasto un operaio addetto al rastrellamento dei proiettili residuati dalla guerra. Due giovanetti, che all'atto dell'esplosione si trovavano a transitare lungo un sentiero, venivano raggiunti dalle schegge riportando ferite multiple, di natura fortunatamente leggera.

Verso le 10 l'operaio Cirillo Boltar, di 21 anni, da Zagora (Plava) mentre, assieme ad un altro rastrellatore era intento a svitare un proiettile, per l'improvviso scoppio del micidiale ordigno di guerra, rimaneva gravemente ferito alla gamba destra, alla mano sinistra con l'asportazione del 4.o e 5.o dito, e al torace. Il suo compagno di lavoro rimaneva fortunatamente incolume.

Certi Giuseppe Marinic, di 16 anni, da Crasna e Giuseppe Obliubek, di 15 anni, da Vianevico, che in quel mentre transitavano per la sottostante strada, venivano raggiunti dalle schegge riportando il Marinic due gravi ferite alla gamba sinistra e una alla gamba destra, e l'Obliubek ferite multiple, di natura leggera, alla mano sinistra e alla gamba destra.

La Croce Verde si recò prontamente sul posto trasportando i feriti all'Ospedale di Gorizia. Al Boltar si è reso necessario l'amputazione dell'arto ferito, data la natura grave delle ferite riportate. Il suo stato è gravissimo.

Rissa violenta a Circhina

In frazione Polizze di Circhina ieri sera, in un'osteria, è sorta per futili motivi una violentissima rissa. Tale Antonio Celik, di 25 anni, che faceva parte della comitiva, afferrato un fiasco di vino lo lanciava con violenza contro Giovanni Grahel che, colpito alla testa, stramazzava al suolo esanime. I presenti si scagliarono allora contro il Celik cercando di ridurlo all'impotenza, ma questi, come preso da improvvisa follia, impossessatosi di una seggiola la scaraventava contro il gruppo colpendo certi Antonio Pouobnik e Francesco Huale che ebbero a riportare varie ferite e contusioni. Sul posto intervennero prontamente i carabinieri i quali riuscivano ad arrestare il Celik. Lo stato del Grahel è preoccupante.

«LA DONNA PERDUTA» AL VERDI

La compagnia di operette diretta da Netta Zanoncelli ha rappresentato questa sera al Verdi un nuovo lavoro del maestro Pietri «La donna perduta» che ha raccolto numerosi applausi.

Da CORMONS
CONTRIBUENTI SINDACALI

18) — A tutto 25 corrente restano depositati nella Segreteria comunale i ruoli delle botteghe artigiane di Cormons e delle frazioni di Brazzano e Medea, morose per contributi sindacali verso la Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, con sede in Roma, a libera ispezione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore di ufficio.

Contro l'iscrizione nei ruoli è ammesso il ricorso a S. E. il Prefetto della Provincia solo nel caso di errore materiale.

I numeri del lotto

Estrazione del 18 maggio 1929

VENEZIA	15	5	28	32	59
BARI	80	21	24	18	41
FIRENZE	28	15	22	31	69
MILANO	10	76	36	19	56
NAPOLI	36	87	2	85	66
PALERMO	18	65	23	79	45
ROMA	49	89	57	78	58
TORINO	69	24	77	55	3

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 18 maggio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.41	749.29	748.71
Pressione al mare	757.27	756.63	757.22
Temperatura	14.6	19.0	18.0
Umidità (0-100)	80	59	41
Vento Direzione	NE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	3	0
Stato del tempo	inc.	a. b.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,0
Temperatura minima: 12,6
Acqua caduta: mm. 0,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

PER GLI AMICI DELLE PIANTE

Le piante di «Cipresso» hanno sofferto per la eccezionale inclemenza dell'inverno u. s.: sarà difficile, per parecchi anni, trovare piante bene sviluppate e trapiantabili con sicuro esito, poichè nei vivai i cipressini in coltivazione sono stati distrutti dal gelo.

In Udine però si trovano ancora «cipressi» bellissimi alti quattro metri, alti tre metri, alti due metri, alti metri uno e cinquanta, ai prezzi rispettivi di lire trentacinque, lire venticinque, lire venti e lire quindici, che l'acquirente può scegliere uno per uno, presso la sede centrale del «Sao» in Udine — Porta Venezia, e nei vivai annessi, sempre largamente dotati anche di ogni altra pianta adatta al Friuli, e di grandi piante ornamentali in botte e in cassa, esemplari fortissimi di ogni altezza, trapiantabili in qualsiasi stagione.

CRONACA UDINESE

Istituto Fascista di Cultura

"Aquileia Romana"

La conferenza del prof. Calderini

Con la conferenza su «Aquileia Romana» tenuta ieri sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Calderini docente alla Università Cattolica di Milano ha donato ai presenti non solo un più largo contributo di conoscenza degli immensi valori storici ed archeologici della antica città, ma un vero godimento allo spirito.

La figura di scienziato e studioso, la passione animatrice che agita la fede dell'illustre conferenziere, hanno chiaramente dimostrato con quale certezza egli guardi all'avvenire di «Aquileia Mater».

Noi che da queste colonne, abbiamo portato recentemente un modesto contributo se non di «conoscenza» certo di maggiore interessamento ai problemi che più necessitano all'avvenire fummo ben lieti della venuta tra noi dell'illustre scienziato, ansiosi di ascoltarne la sua parola.

Ricordiamo il voto formulato dal prof. Calderini — uno dei più grandi amici e studiosi di Aquileia — nel congresso degli Studi Romani, tenuto a Roma nell'aprile del passato anno:

«Voglio sperare che tra pochi anni, «cioè per il 1931, che sarà il nono centenario della Basilica Popponiana, possa essere già attuato tutto il programma massimo degli scavi e dell'assetto «del Museo e possa essere attuato con «quella copia di risultati cospicui in «cui tutti abbiamo fede».

Voto, che noi vogliamo sperare sarà coronato dalla pratica realizzazione, a giusto riconoscimento di un'opera che mentre valorizza la nostra regione, darà con gli scavi — oggi in piena efficenza — un notevole contributo agli studi storici ed archeologici mediante il ritorno alla luce, palpitanti di vita ed attestanti il glorioso passato, tanti ricordi di Aquileia Romana e Cristiana.

E sarà anche un giusto premio per coloro che già nel passato, dell'importanza dell'opera, ne videro la reale «bellezza».

Il carattere largamente popolare con cui sorse l'«Associazione Per Aquileia» è una squisita prova dell'interesse che Aquileia deve suscitare nella Nazione tutta ed è altamente morale e patriottico contribuire all'Associazione specie noi friulani — cui un legame di affetto ci lega ad «Aquileia Mater» che fu culla di luce e di civiltà in queste nostre contrade di confine — con un maggior interessamento ed aderendovi più largamente.

* * *

Riassumere quanto l'illustre conferenziere ha detto su «Aquileia», sarebbe compito gravoso. La storia gloriosa dell'antica città romana, ha avuto in sintesi uno sviluppo ampio e fecondo nella magnifica esposizione fatta dall'oratore che talvolta ha avvinto l'uditorio con nobile espressione oratoria.

Il prof. Calderini non si è isterilito nella sola storia di Aquileia, ma ha affrontato con chiara competenza il problema degli scavi che è quello che incombe maggiormente all'immediato avvenire, mettendo in evidenza non solo quanto di notevole è venuto alla luce dagli scavi iniziati, ma quello che sarà il fantastico panorama futuro della distrutta città allorquando ritornerà alla luce. E saranno caratteristiche importanti poichè Aquileia oltre che fortezza romana fu sede di Imperatori, città cristiana, sede di Patriarchi e conserva, quindi nelle sue viscere un vario patrimonio storico ed archeologico che ripagherà di ogni sacrificio.

Anche il problema del Museo fu trattato con precisa ed appassionata competenza.

Le proiezioni circa un centinaio illustrarono ampiamente l'interessante conferenza documentandola con nitide diapositive.

Il numeroso pubblico presente attratto dall'argomento seguì con attenzione la conferenza applaudendo calorosamente e più volte l'illustre oratore venne complimentato vivamente dal barone prof. Enrico Morpurgo vicepresidente dello Istituto Fascista di Cultura.

Erano fra i presenti il prof. Davide Bagni, il prof. Arturo Marcuzzi, il commendatore Biasutti, il signor Bruno Cioffi dell'Istituto Fascista di Cultura ed altri.

IL DIRETTORIO DEI GIORNALISTI GIULIANI a convegno a Fiume

Ieri il Direttorio del Sindacato giuliano dei giornalisti ha tenuto Fiume una seduta di notevole importanza. La riunione era presieduta dal segretario prof. Michele Risolo e vi hanno partecipato tutti i giornalisti fiumani e i delegati di Trieste, Gorizia, Udine, Pola e Zara.

Dopo una visita al Prefetto è stata deposta una corona di lauro sul monumento che ricorda i caduti fiumani per la causa della redenzione. Nel pomeriggio sono stati discussi i problemi che interessano il giornalismo giuliano.

A sera i colleghi hanno partecipato ad un pranzo che in loro onore è stato offerto in Abbazia dove si svolgevano i festeggiamenti della Settimana Grande.

In occasione di tali festeggiamenti è annunziato l'arrivo di S. E. Turati e di S. E. Balbo.

Recita

Questa sera, alle ore 20.30, al Teatro di Valvasone, la Compagnia «Teobaldo Ciconi» del Dopolavoro di Udine, rappresenterà la briosa commedia in tre atti «Le mosche bianche».

Le Pentecoste

Il Pontificale in Duomo

Oggi, giorno della Pentecoste, alle ore 10.30, in Duomo, sarà celebrata una solenne Messa Pontificale.

S. E. Mons. Arcivescovo pronuncerà una Omelia.

Alle ore 17.15 seguiranno i Vesperi Pontificali.

Pure oggi, Mons. Nogara, amministrerà la S. Cresima nelle seguenti parrocchie urbane: S. Nicolò alle ore 8.30 — B. V. del Carmine alle ore 9.45 — B. V. delle Grazie alle ore 15.15 — S. Cuore alle ore 16.

L'inizio del II° Corso di Tisiologia

La prolusione del prof. Carpi

Ieri nel pomeriggio nella sala del Consiglio dell'Ospitale Civile si è inaugurato il secondo turno del Corso di tisiologia, specialmente dedicato ai medici condotti. Erano presenti il prof. Pennato, il prof. Berghinz, il prof. Gustavo Pisenti e una ottantina di medici in gran parte appartenenti a condotte della Provincia.

Con elevata e forbita parola il prof. Pisenti presentò il prof. Umberto Carpi, della Università di Milano, il quale ha tenuto una dotta interessante prolusione trattando, con la nota competenza e in particolar modo sugli ultimi, più pratici e più moderni sistemi di cura della tubercolosi. Fu vivamente applaudito.

Il Patronato Nazionale non sarà disciolto

La Direzione Provinciale del Patronato Nazionale di Udine comunica:

La voce da qualcuno messa in giro circa un prossimo scioglimento del Patronato, è priva, nel modo più assoluto, di qualsiasi fondamento di verità. Il Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale, Ente creato dal Regime Fascista, per la tutela dei lavoratori nell'applicazione della Legislazione Sociale, delle Leggi e dei Regolamenti in genere protettivi del Lavoro, e per la propaganda e lo studio per la diffusione ed il perfezionamento della Legislazione Sociale, continua e continuerà ad avere sempre maggiore importanza di Istituto Assistenziale. I lavoratori non si lascino ingannare da false voci, o da predicatori interessati specie per la assistenza in casi di infortuni e ricorrano sempre fiduciosi all'opera valida, gratuita e fraterna del Patronato Nazionale.

Imposta consiliare 1929

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine ha pubblicato il seguente avviso riguardante l'imposta consiliare 1929:

«Approvato e reso esecutivo dal Regio Prefetto della Provincia il ruolo di riscossione della imposta consiliare 1929, si rende noto ai contribuenti che il pagamento dell'imposta deve essere effettuato con le rate di giugno, agosto ed ottobre 1929 presso le singole Esattorie.

Il ruolo di Udine sarà depositato presso questo Consiglio Provinciale della Economia, gli altri ruoli presso i singoli Municipi, per otto giorni e cioè dal 19 al 26 maggio corrente.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso ricorso (in carta bollata da lire due) entro un mese dalla pubblicazione, al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, soltanto per discordanza dei redditi inscritti nel ruolo stesso da quelli inscritti nel ruolo della imposta di ricchezza mobile, per inclusione di redditi non tassabili o per errore materiale.

I ricorsi non sospendono la riscossione della imposta».

Adunata al Pasubio

Riduzioni ferroviarie per ex combattenti

Il giorno 26 maggio, per iniziativa della Sezione di Vicenza del C. A. I. avrà luogo una grande adunata sul Monte Pasubio.

L'adunata avrà non solo un suggestivo interesse alpinistico, ma anche il valore di una celebrazione patriottica; verrà restaurata la lapide scolpita dagli Alpini del Battaglione Aosta, verrà murata una targa in memoria del generale Papa e sarà inaugurata l'ampliato Rifugio.

Interverranno rappresentanze della Brigata Liguria, dell'81° Fanteria, del Battaglione M. Berico e del Battaglione Aosta.

I combattenti che desiderano partecipare alla grande adunata godranno del ribasso del 70 per cento.

Il biglietto a riduzione sarà valido dal 20 al 26 maggio per l'andata e dal 26 al 31 per il ritorno.

Per maggiori chiarimenti, informazioni e prenotazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione Combattenti di Udine in Piazzale XXVI Luglio «Casa del Combattente».

In memoria di Pietro Fioretti

Sono pervenute al nostro giornale queste nuove offerte:

Somma precedente L. 845.

Nanni Enrico L. 10 — Zanini Ulisse L. 10 — Gentili Giulio L. 20 — Toneatti Antonio di Tarvisio L. 10 — Cassotti Giuseppe L. 10.

Totale L. 905.

TEATRO PUCCINI

"Rondini d'Italia"

Domani sera lunedì, come annunciato, si svolgerà la prima rappresentazione della rivista coloniale «Rondini d'Italia» di Mori ed Elda Tozzi e musica del maestro Centemeri e maestro Luigi Garzoni.

Automobile Club di Udine

Gita a Trieste e concorso d'eleganza

Tutti gli automobilisti friulani, anche non associati al R. A. C. I., sono invitati a trovarsi domenica 26 corrente alle ore 6 del mattino in via Mercatovecchio, ove si procederà alla formazione di una Carovana Automobilistica che avrà per meta Trieste.

La manifestazione promette di riuscire assai brillante e simpatica per la partecipazione dei più noti ed appassionati sportsmen friulani e per l'entusiasmo con cui fu accolta la nostra iniziativa dall'Automobile Club di Trieste. Come è noto, quest'ultimo ha indetto per domenica 26, ore 9, un importante Concorso di Eleganza per automobili a cui parteciperanno proprietari, fabbriche, carrozzerie ed agenzie di vendita della Regione.

Coloro che intendono partecipare al Concorso di Eleganza possono iscriversi entro giovedì venturo presso la nostra Sede che rilascierà il Regolamento e tutti gli schiarimenti necesari.

Gli automobilisti che intendono partecipare alla Carovana è bene preannuncino la loro partecipazione, pure ai nostri Uffici.

La partecipazione dell'Opera Nazionale Combattenti alla Fiera di Padova

L'Opera Nazionale Combattenti, Ente parastatale che ha scopo di concorrere allo sviluppo economico e al miglioramento sociale del Paese, provvedendo principalmente alla trasformazione fondiaria delle terre ed all'incremento della piccola e media proprietà; parteciperà quest'anno alla prossima Fiera Campionaria di Padova.

E in questa sua partecipazione l'Opera illustrerà i lavori compiuti nei 94 mila ettari ch'Essa gestisce, lavori essenziali di Bonifica e di trasformazione fondiaria.

Un vasto programma di lavori sta la Opera attuando nella Regione Alto-Atesina, dove si provvede alla bonifica idraulica della zona di fondo valle da Merano a Lavis e alla sistemazione idraulico-forestale dei corrispondenti bacini montani e alla costruzione di borgate rurali.

Vasti lavori si vanno attuando pure nell'Istria, nel Grossetano, negli Abruzzi, nell'Agro Romano, in Provincia di Bari.

Con la sua partecipazione alla Fiera, l'Opera Nazionale Combattenti non solo illustrerà i lavori su esposti, ma anche tutta la sua azione di elevazione tecnica professionale delle masse agricole.

Associazione Nazionale Alpini

Sezione di Udine

Sabato 25 corrente tutti gli alpini sono invitati alla tradizionale cena di asparagi che sarà consumata a Tricesimo all'Albergo Boschetti.

La partenza si effettuerà da porta Gemona alle ore 19.20 con tram speciale gentilmente concesso dalla Società Tranvie del Friuli; il ritorno sarà verso le ore 24 con lo stesso mezzo.

Le prenotazioni si ricevono presso il consocio Galliussi (Cartoleria Gio. B. Gremese, via Cavour) oppure direttamente alla Sede, con relativo versamento di quota.

Corridore friulano che partecipa al Giro d'Italia

Come abbiamo annunciato, questa mattina, a Roma, S. E. Turati darà il «via» per l'inizio della prima tappa del Giro ciclistico d'Italia. All'importante competizione partecipa un noto e valente corridore friulano: Ottavio Dominici da Basiliano. E' questa la quinta volta che egli partecipa al Giro d'Italia e per due volte ha compiuto l'intero percorso. Il Dominici corre per la 62ª Legione «Isonzo» della M. V. S. N. con macchina «Legnano». Auguri.

Prima adunata ciclo-escursionistica

La prima adunata ciclo-escursionistica con meta a Redipuglia, indetta dal Dopolavoro Provinciale ed organizzata dalla S. E. F., è stata rimandata, con l'identico programma, al giorno 26 maggio p. v.

Tiro a segno nazionale

Oggi, dalle 16 alle 19, il poligono di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Decesso e funebri

Dopo grave malattia è morto l'altro giorno all'Ospedale civile Giovanni Gismano fu Costantino di anni 58, panettiere.

Il compianto Estinto fu ottimo marito e padre, ed intelligente ed attivo operaio panettiere.

Sabato mattina seguirono i funerali ai quali, oltre ai congiunti ed amici, presero parte numerosi compagni di lavoro del defunto colla bandiera dei panettieri; vi erano inoltre le corone della moglie, dei figli, dei cognati.

Dopo le esequie, nella chiesa dell'Ospedale, il funebre corteo procedette fino al Piazzale XXVI Luglio dove il panettiere Tallone porse con commosse parole l'estremo saluto alla salma; quindi il corteo riprese la via del Cimitero.

Ai congiunti dell'Estinto e specialmente al nipote Dante Piccoli, fattorino del «Giornale del Friuli», esprimiamo vivissime condoglianze.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

La signora Melania Bearzi Angeli, nella ricorrenza di un tristo anniversario, elargì la somma di L. 200.

La signora Giulia Brunello, per onorare la memoria del marito avv. Attilio Luzzatto, nel 29.o anniversario della Sua morte, L. 50.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi, fino a sabato 25 m. c., rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Dell'Acqua (ex Fabris) in Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Servizio notturno dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Festa da ballo nella frazione di Cormor Alto

Ricordiamo che oggi, in occasione della tradizionale sagra, vi sarà nella frazione Cormor Alto una grande festa da ballo.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e piselli - Rodoletti di carne o testina - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Vitello arrosto - Contorno.

Stato Civile

del 17 e 18 maggio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Bergamasco Gino meccanico con Gori Antonia casalinga — Corda Giuliano agente di custodia con Meloni Leonarda casalinga — Ferrari Luigi regio impiegato con Pullin Palmira sarta.

Matrimoni

Faggiani Giuseppe meccanico con Garofolo Ines setaiuola — Bomben Emilio ferroviere con Cecotti Teresa sarta.

Morti

Gismano Giovanni fu Costantino di anni 50 fornaio.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Il mercato dei cereali rimase, ieri, completamente nullo.

Piazza Venerio

Patate da L. 80 a 100 — Radicchio da L. 30 a 50 — Insalata da L. 30 a 40 — Spinace da L. 20 a 40 — Piselli da L. 100 a 110 — Asparagi da L. 200 a L. 300 — Mele da L. 150 a 250 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Arance da L. 150 a 200 — Limoni da L. 0.7 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 48 a L. 52 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 40 a 44 — Erba Spagna da L. 50 a L. 52 — Paglia da L. 19 a 21 — Strame a L. 18.

Legna da ardere: Tagliato da L. 12 a L. 13 — In sorte da L. 8.50 a 9.50 — Stanghe da L. 9 a 11 — Fascine da L. 9 a 10.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 11 a 12 — Oche da L. 4.50 a 5 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì — Tolmezzo, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Azzano X, Maniago, Spilimbergo, Basiliano, Vipacco, Vittorio.

Martedì — Tricesimo, Codroipo, Feltre, San Daniele del Carso.

Mercoledì — Casarsa, Oderzo.

Giovedì — Sacile, Fagagna.

Venerdì — Longarone, Conegliano.

Sabato — Sesto al Reghena, Pordenone, Cividale, Gradisca d'Isonzo, Belluno, Motta di Livenza.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,30 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,25 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,13 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.49 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.20 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10,55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile